

La guerra civile si avvicina

 frontnieuws.com/la-guerra-civile-si-avvicina

Notizie di prima pagina

15 settembre 2025



(Di pubblico dominio)

""Si avvicina una guerra civile", ha dichiarato David Betz al pubblico di Budapest giovedì sera. E più tardi: "Mi dispiace, ma non credo che una soluzione pacifica sia possibile a questo punto".

Betz dovrebbe saperlo. Il professore dirige il Dipartimento di Studi sulla Guerra al King's College di Londra e un esperto accademico di guerre civili. Da anni scrive che nella maggior parte dei paesi occidentali ci sono tutte le condizioni per lo scoppio di una guerra civile; basta una scintilla, scrive [Rod Dreher](#) .

Il messaggio di Betz ha guadagnato molta più risonanza quest'anno grazie a interviste podcast come [questa con Harrison Pitt di europeanconservative.com](#) . Ciò che rende i suoi avvertimenti così agghiaccianti è la sua calma, basata su dati e analisi logiche. È tutt'altro che un apocalittico dallo sguardo selvaggio che urla all'angolo di una strada.

Con "guerra civile", Betz non intende due eserciti in uniforme che si scontrano. Se sei un uomo violento, vieni nel nord dell'Irlanda durante i Troubles, gli "Anni di piombo" in Italia o la catastrofe della Jugoslavia durante il tuo crollo. Avverti la popolazione di Budapest che chiunque cerchi una guerra civile per ristabilire l'ordine non ha idea di cosa sta parlando. Prevede che milioni di persone in Europa moriranno e che altri milioni saranno costretti a trasferirsi, anche attraverso la deportazione.

Betz si è concentrato principalmente sul rischio di una guerra civile in Gran Bretagna e nell'Europa continentale, ma la sua analisi si applica anche agli Stati Uniti. Una guerra civile in America è un'esperienza che cambia la vita con una settimana curata dal conservatore Charlie Kirk.

Kirk, 31 anni, non era un politico. Era un sorprendentemente efficace sostenitore dei valori conservatori tradizionali, che promuoveva principalmente frequentando i campus universitari e dibattendo con chi non era d'accordo con lui. Kirk era un uomo allegro, inflessibile nel suo conservatorismo ma rispettoso dei suoi oppositori, e amato da innumerevoli uomini e donne della sua generazione più giovane.

E qualcuno lo ha ucciso a colpi d'arma da fuoco davanti alla moglie e ai due figli piccoli, perché aveva fatto ciò che ogni cittadino in una democrazia dovrebbe fare: discutere pacificamente in pubblico. Essendo una questione di progresso, è spesso una questione di uso frequente nel campus universitario da parte di discusser e progressisti, Kirk ha scritto: "The smettiamo di parlarci e di discutere le nostre differenze, la gente ricorrerà alla violenza, è questo che cerco di impedire".

L'omicidio di Kirk segnerà probabilmente una svolta per l'America. Perché? Perché ormai è innegabilmente chiaro che negli Stati Uniti ci sono molte persone disposte a uccidere altre persone semplicemente perché condivise le stesse idee normali e conservatrici di Charlie Kirk. I social media contribuiscono regolarmente ai commenti e ai video che vengono raccontati persona per persona dalla morte di Kirk. Tra loro c'erano insegnanti, infermieri e persino soldati americani.

Noi americani siamo due nazioni. Il resto di noi non è come loro, quei vermi. Ho concluso che l'indagine preliminare della polizia federale è una funzione del governo e che è vicina tutta la scena dell'indagine criminale condotta da Kirk presente sui cortei pro-trans e pro-Antifa. Se ciò fosse confermato, nessuno ne sarebbe sorpreso.

[Trump in preda al panico si dirige verso la guerra con la Russia. Ecco perché](#)

Ecco cosa è diventata l'America: un'amica preoccupata mi ha scritto giovedì dicendomi che aveva pensato di mandare sua figlia in una scuola cristiana, ma ora temeva che ciò avrebbe reso sua figlia un bersaglio per i terroristi transgender. L'era di Charlie Kirk nei panni di Cristiano Evangelo. La figlia della mia amica una volta frequentava la Covenant School di Nashville, dove un ex studente transgender ha massacrato bambini e insegnanti nel 2023. Qualche settimana fa, un giovane transgender ha aperto il fuoco su una chiesa cattolica dove gli studenti stavano assistendo alla messa, uccidendo diversi bambini.

La mia amica teme che gli attivisti transgender abbiano lanciato una campagna contro i cristiani. Si potrebbe dire che sta esagerando – dopotutto, l'America è un paese grande – ma sua figlia di otto anni ha perso due delle sue migliori amiche a Covenant. Questa non è una minaccia astratta per quella famiglia.

Al giorno d'oggi: è importante essere in grado di prendere le decisioni necessarie e comprendere le idee dietro l'ucciso perché durante il cristiano o il conservatore, allo stesso tempo. Ti indurisce.

Ti fa capire che David Betz ha ragione: non possiamo risolvere le nostre divergenze attraverso la politica.

Charlie Kirk ci ha provato, e loro lo hanno assassinato e hanno applaudito il suo assassinio.

Fortunatamente, l'America è governata da un presidente forte, un amico personale di Kirk, che probabilmente non farà quello che di solito fanno i nostri politici: rilasciare una dichiarazione pubblica in cui dichiara quanto sia triste la situazione e poi voltare pagina.

Donald Trump, con una repubblica al Congresso forte, probabilmente in futuro dovrà affrontare l'antifascismo e il transgenderismo.

È ormai chiaro che la transessualità è una malattia mentale. È chiaro che la stragrande maggioranza delle persone transgender non sono assassine o potenziali assassine.

Sono individuali con disturbi mentali che meritano compassione e cure psichiatriche. Il fenomeno è trasversale con un'imprecisione numerica dell'individuo con disturbi mentali senza conoscere l'identità delle qualità normali della persona.

The interoestablishment americano – medico, mediatico, aziendale e politico – si è arreso all'idea di abbracciare la narrazione trans, inclusa la raccolta di idee che chiamiamo "ideologia di genere", e la sta imponendo agli americani riluttanti. Questo deve finire, e deve finire ora. Non la prossima settimana, non l'anno prossimo: ora.

Allo stesso modo, la tolleranza verso Antifa e la sua violenza deve finire. Trump è molto indietro rispetto al governo federale dell'Antifa, proprio come una precedente generazione di leader ha usato l'FBI per annientare il Ku Klux Klan.

Sarebbe un inizio. Ma sarà sufficiente? Ne dubito.

A causa del criminale nero George Floyd, condannato, morì per mano della polizia nel 2020, le città furono incendiate da rivoltosi di sinistra. Le istituzioni si consolidarono si ribellarono secondo i loro modi civili, implementando programmi di rieducazione ideologica e strategia per demonizzare i bianchi in nome della "giustizia razziale".

[elezioni](#) ____

Chi amava Charlie Kirk non si ribellò. Si presentò in pubblico e pregò. Noi non siamo come loro.

È fantastico avere una forte posizione di leadership come testimonial permanente di George Floyd e avere un rapporto diretto con Kirk offre l'opportunità di riaffermare i valori fondamentali liberali americani, come la libertà di parola, il dibattito aperto, la tolleranza delle differenze politiche e religiose e tutte le cose che sono state insegnate nella memoria vivente come valori fondamentali americani.

Non credo che lo faranno. Spero di sbagliarmi, ma credo che queste élite si siano spinte troppo oltre, nel pensiero settario della sinistra. E questa, badate bene, è una delle condizioni chiave che, secondo Betz, porta alla guerra civile: un'élite radicalmente distaccata dalle masse.

Se, Dio non voglia, scoppiasse una guerra civile in America, non sarebbe combattuta dai seguaci di Charlie Kirk. Sarebbe combattuta in parte da giovani bianchi già di estrema destra – nazionalisti bianchi e antisemiti, il cui numero è in crescita – che hanno concluso che la violenza è l'unico modo per affrontare questa crisi. Conosco personalmente padri americani – cristiani conservatori – che stanno cercando di deradicalizzare i propri figli. Non sta funzionando.

Almeno gli Stati Uniti hanno una leadership politica – l'amministrazione Trump – impegnata a combattere l'estremismo di sinistra. Non è così in Europa: quasi tutti i paesi (l'Ungheria è una gradita eccezione) sono governati da una classe globalista transnazionale che vede nella propria popolazione scontenta il problema. Il Digital Services Act dell'Unione Europea, una volta pienamente attuato, sarà senza dubbio utilizzato per reprimere i comuni europei che vogliono semplicemente denunciare la distruzione dei propri paesi.

Nella sua conferenza a Budapest, Betz ha avvertito che basta una piccola scintilla per scatenare una guerra civile. Poco prima della catastrofe in Jugoslavia, ha affermato, la stragrande maggioranza degli jugoslavi intervistati ha dichiarato di andare d'accordo con i concittadini di altri gruppi etnici e religioni. In un batter d'occhio, si sono ritrovati a uccidersi a vicenda.

[Il giorno X dello stesso giorno, un croato di nome Martin Erlic fece un'osservazione simile. Vale la pena citarlo per intero:](#)

Ho parlato con un amico cresciuto in Jugoslavia. Ha circa dieci anni più di me ed è tornato da poco in Serbia. Ciò che mi ha colpito del suo racconto degli anni appena precedenti lo scoppio della guerra è stato il senso di banalità, una sorta di atemporalità. Nonostante tutto quel vetriolo, non avevo la sensazione che sarebbe successo nulla a breve. Ma ciò che ha scatenato la Guerra Patriottica – il conflitto tra il nuovo stato croato e la Jugoslavia – è stato un singolo attacco a un autobus. Un gruppo di paramilitari serbi ha aperto il fuoco contro gli agenti di polizia croati vicino a Pakrac, uccidendone e ferendone diversi. Quel momento è stata la scintilla che ha innescato l'incendio. Da quel momento in poi, si è scatenato l'inferno.

La guerra divenne rapidamente brutale e i civili divennero vittime di atrocità. Immagina di essere violentata nella tua camera da letto, decapitata davanti alla tua famiglia in giardino. Ti lanciano granate attraverso la finestra, e poi le tue ossa vengono raccolte e gettate nel pozzo di un villaggio.

E quando oggi vedo una giovane donna deridere la morte di qualcuno con cui non è d'accordo, o parlare in modo ambivalente di un omicidio, non posso fare a meno di pensare che non abbia idea di quanto velocemente le cose possano cambiare. Non sa che la violenza, una volta scatenata, è irresistibile.

Mi dispiace per lei, e per le persone come lei, perché non si rendono conto di cosa potrebbe accadere. La verità è che è quasi impossibile immaginarlo. Il cambiamento sta avvenendo troppo in fretta, la violenza è troppo implacabile e traumatica. Il dolore dura per generazioni.

Lo vedo anche nella mia famiglia. I miei nonni sono ancora frugali, diffidano di tutti e sono convinti che la gente voglia derubarli. Questa paura è stata tramandata e persiste. Se gli americani parlano con tanto disprezzo di chi ha opinioni diverse, dovrebbero essere preparati a sopportare questi traumi, loro stessi e le loro famiglie, per i decenni a venire.

[Il presidente Trump afferma che sta lavorando a un piano affinché l'Ucraina riceva i 350 miliardi di dollari per restituire i soldi che gli Stati Uniti hanno inviato all'Ucraina](#)

Questo è ciò che ci attende tutti, e prima di quanto immaginiamo. Questi giorni ricordano ciò che si immagina l'Europa abbia provato nell'estate del 1914, alla vigilia della guerra suicida che quasi distrusse la nostra civiltà. Betz, l'esperto di guerra civile, è pessimista. La teme, ma crede che a questo punto non ci sia via d'uscita. Dobbiamo sperare e pregare che si sbagli. Ma la speranza e la preghiera non sono una strategia. Nulla è inevitabile. Cosa stiamo facendo noi, europei e americani, per impedire la nostra stessa fine?

Quanti altri Charlie Kirk – o Samuel Patys, Padre Jacques Hamels, vittime inglesi di stupri perpetrati da bande di musulmani pakistani, visitatori del Bataclan, passeggeri dei mezzi pubblici di Londra e spettatori di concerti a Manchester – dovranno morire prima che diventi guerra aperta?
